NUOVA

TORINO - Anno III - N. 111
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
10-11 Maggio 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)

Suona per gli azzurri l'ora delle gare internazionali

SECONDA PROVA D'ALLENAMENTO

Si vara domani a Lucca la squadra B per la Grecia

Il problema dell'attacco - Ripercussioni in campo juventino della chiamata di Cappello

L'Italia calcistica deve affrontare in questo mese una serie di gravi impegni internazionali. Essi cadono mentre le squadre azzurre ed in modo particolare la «A» sono in crisi, per la dolorosa scomparsa del «Torino». Tuttavia i dirigenti della F.I.G.C. non hanno voluto disdire le gare in programma. Hanno fatto bene, perchè non vi è modo migliore di ricordare gli Scomparsi che quello di continuarne l'opera. A Lucca, domani, ed a Firenze, giovedì, i C. T. della nazionale si metteranno dunque all'opera per varare le formazioni: 19 atleti sono stati convocati per la «B» e 15 per la massima formazione azzurra. Questa diversità di cifre in primo luogo risente del tragico «vuoto» lasciato nelle file calcistiche dal disastro di Superga, vuoto che si ripercuote specialmente nella «A».

Il minor numero di convocati per Firenze indica però anche il più preciso orientamento dei selezionatori sugli uomini da mettere nell'undici destinato ad affrontare l'Austria.

Più difficile è invece la formazione della squadra cadetti per la quale sono stati diramati 19 inviti di convocazione. Due soli granata erano stati convocati per la precedente prova della B, Fadini ed Ossola e il non leggero più i due nomi riempie di tristezza. I candidati sono: Mari, dell'Atalanta; Cappello e Gritti del Bologna; Acconcia, Avanzolini e Magli della Fiorentina; Cattani e Piani del Genoa; Achilli ed Armano dell'Inter; Puccinelli della Lazio; Bertuccelli, Cuscela e Viola della Lucchese; De Santis del Palermo; Turconi della Pro Patria; Baldini e Gei della Sampdoria; Blason della Triestina. In totale due portieri, tre terzini,

Gritti, uno dei convocati

due centromediani, quattro mediani laterali e otto attaccanti.

Come sarà formata la Nazionale «B»? A nostro avviso Viola (Lucchese) difenderà la rete, avendo al suo attivo tutta una serie di belle prestazioni nelle ultime giornate; riserva sarà Piani (Genoa). Tre terzini sono disponibili: e dovrebbero avere la preferenza Bertuccelli e Cuscela (Lucchese), in maniera da poter contare su un blocco difensivo omogeneo.

In caso di minor rendimento di uno dei due rossoneri potrebbe sempre esser adoperato Blason, il tarchiato triestino, terzino volante dai mezzi poderosi e non certo timido negli interventi. Per la mediana il problema poggia naturalmente su un'intelaiatura già formata, cosicchè sarà possibile di vedere tra i cadetti Magli ed Avanzolini della Fiorentina assieme ad un altro viola, Acconcia, o Mari dell'Atalanta. Il tenace Cattani del Genoa ed il tecnico Achilli dell'Inter hanno però buone carte per presentare le loro candidature. L'incognita più grave verte sull'attacco: otto uomini nel fazzoletto dell'allenatore, tutti di scuole differenti e di possibilità svariate. Il n. 9 dovrebbe essere senza eccezioni Baldini della Sampdoria, fromboliere piacevole nelle giornate di buona vena. Anche il reparto sinistro non offre molto incertezze: sono disponibili Gritti del Bologna, mezz'ala, e De Santis del Palermo, che nell'incontro di domenica contro le zebre juventine ha galoppato in maniera impegnativa, ala. Alla destra si presentano Armano dell'Inter, ala, e Cappello del Bologna, mezz'ala, rispettivamente con possibilità di sostituzione in Puccinelli della Lazio (troppo piccolo di statura e perciò alquanto handicappato) e Turconi della Pro Patria, che al suo attivo conta la possibilità di giocare anche da mediano. Gei, infine, presenta la possibilità di giocare in tutti i ruoli.

La convocazione di Cappello ha destato molti commenti in campo juventino, in quanto l'interno del Bologna era stato sospeso a tempo indeterminato. Egli nella sua qualità di capitano aveva dovuto affrontare la responsabilità per il ritiro dei rossoblu durante l'incontro con la Juventus. Cappello, come si ricorderà, si era difeso dicendo: «Io ho solo espresso l'intenzione di ritirare la squadra, ma non ho attuato il proposito, tanto più che l'arbitro mi ha preceduto nell'infilare la scaletta degli spogliatoi». Ora se Cappello potrà intervenire all'allenamento di Lucca è segno che la sua squalifica deve considerarsi conclusa avendo già scontato i giorni di punizione inflittigli per le irrispettose frasi verso l'arbitro. Assicurazioni in tal senso sarebbero state fatte dalla Lega. Questo dimostrerebbe che la tesi difensiva bolognese è stata accolta.

Come ultima conseguenza salta fuori la possibilità che Juventus-Bologna debba rifarsi. Bisogna riconoscere che per un nome incluso in una lista di convocati, le illazioni tratte dai tifosi bianconeri sono molte. Tutte esatte? E' quanto vedremo.

Ancora bandiere a mezz'asta nel campo dello sport

Il conte Carlo Felice Trossi, dopo una sua vittoria ottenuta a Genova.

Ricordo di Trossi signore del volante

Quando l'anno scorso, nelle poche settimane che intercorsero tra il Gran Premio d'Italia ed il Gran Premio di Monza, negli ambienti sportivi si diffuse la voce che il noto corridore Carlo Felice Trossi intendeva ritirarsi i più credettero ad una crisi passeggera — si riteneva che Trossi fosse stato scosso dalla morte di Varzi avvenuta pochi mesi prima su quel circuito di Berna su cui aveva corpito la vittoria superando il dolore per la morte dell'amato compagno di squadra.

Gli uomini sportivi abituati a vivere nel pericolo si fan guidare da istinti profondi e Trossi sentiva che qualcosa nella sua perfetta macchina fisica si era incrinato. La sua fiducia in se stesso ne era scossa tanto che al circuito del Valentino aveva preferito ritirarsi e cedere il volante del suo rosso bolide a Sanesi. In quel giorno appunto i dirigenti dell'«Alfa-Romeo» avrebbero voluto che la vittoria fosse toccata a lui piuttosto che a Wimille, come a lui avrebbero voluto fosse andata la palma del Gran Premio di Monza quando giunse secondo. Una bella vittoria, dicevano, e tutti i dubbi saranno vinti, lo scoramento superato. Trossi sarà di nuovo lui, calmo, elegante, signore del volante.

Invece non fu così; la supposta crisi di Trossi aveva radici ben più profonde e più gravi. Un guasto irreparabile si era prodotto nel suo organismo. La triste verità fu nota, sussurrata tra gli amici che gli mostravano il viso sereno e scherzoso per nasconderglì la implacabile condanna. «Passerà, passerà» dicevano quando egli si lamentava di quel peso alla testa, di quel dolore sordo ed a volte lancinante che gli perforava il cranio. Si recò in una clinica di Zurigo; la diagnosi corrispondeva ad una condanna a morte: cancro al cervello.

Tornò in Italia, si ritirò in una clinica di Milano ove gli furono prestate tutte le cure possibili, anche se si sapeva che erano inutili. La moglie, la figlia, i parenti più cari gli erano attorno quando ieri è entrato sereno nel gran silenzio della morte.

Il conte Carlo Felice Trossi di Pian Villar era nato a Biella il 27 aprile del 1908. Apparteneva ad una famiglia che i titoli della nobiltà aveva sostanziato con quelli del lavoro; una famiglia di industriali laniери come si conviene a gente di quella terra. Giovanissimo, era stato inviato dal padre nell'Inghilterra del Nord a studiare il condizionamento della lana; poi, a fianco della passione per il lavoro nell'ambito della tradizione famigliare, gli era nata spontanea ed irrefrenabile quella dello sport, della velocità, della competizione generosa ed audace.

Nel 1933 conquistò la sua prima vittoria nella Coppa del Gaisburg. Seguirono le affermazioni nella Targa degli Abruzzi, nel Gran Premio di Montreux e di Vichy nel '34, nel Circuito di Genova nel '37. Nomi di città, di circuiti, di coppe sempre abbinati al suo come vincitore o comunque in molto onorevole postazione; circuito del Valentino, Mille Miglia, di Montenero, di Lucca, di Piccardia, di Tripoli ed ancora «record» assoluto nella classica Biella-Oropa per giungere poi lo scorso anno all'ultima folgorante vittoria a Berna.

Nella vita di ogni corridore vi è sempre un episodio che serve per meglio definire la sua personalità. Di Trossi si può raccontare come in America, durante la Coppa Vanderbilt, disputata sul circuito di Roosevelt Field, compisse una spettacolare piroetta proprio dinanzi alle tribune. Mentre le altre macchine gli sfrecciavano attorno ad oltre 200 all'ora, Trossi scese dalla vettura, tranquillo, con in mano la manovella dell'avviamento, mise in moto il motore e ripartì senza un gesto di nervosismo tra gli applausi della folla. Fu una corsa spettacolosa ed egli giunse quinto pur avendo preso il via in trentesima posizione.

Trossi era un uomo di gran stile e di molta eleganza spirituale, che queste sue qualità metteva in pratica anche nella condotta delle gare. Fu un vero e grande gentiluomo del volante.

Gli sportivi lo ricordano con quel modo di camminare un po' dinoccolato dell'alta persona, sempre misurato e signorile nei gesti, il sorriso aperto, giovanile e cordiale sotto il forte naso aquilino. Ricordano la sua pipa che più che un oggetto era una parte del suo proprietario.

Gli amici ne ricordano il carattere quasi timido con gli estranei ma con gli intimi festoso; la versatilità ed il buon gusto, la cultura, l'ottimismo con cui affrontava la vita e le competizioni.

Deteneva una più alta percentuale di vittorie rispetto alle corse disputate: il 41,8 %, superato solo da Varzi con il 48,8. Era giunto a quell'età in cui il campione automobilista può dar piena misura della sua maturità ed un grande avvenire gli si apriva ancora dinanzi. Un destino crudele ha troncato il suo impeto ardente di vitalità. Lo sport italiano lo saluta e lo ricorda tra i suoi figli migliori.

V.

Intitolato al «Torino» lo stadio di Roma

ROMA, martedì sera.

A Roma domenica prossima la presidenza del C.O.N.I. farà svolgere allo Stadio una cerimonia per scoprire una lapide che ricordi i valorosi campioni scomparsi e per intitolare lo stadio stesso al nome del Torino. Alla cerimonia interverranno membri del Governo e tutte le autorità civili e sportive.

Azione più facile, con l'aiuto... degli avversari

Il nuovo Novara visto a Genova

Interessante il gioco di Castelli - Possibilità di manovra - A quota 28 pochi rischi di retrocessione

Il fatto più importante dell'ultima giornata di campionato, è stato il Novara a costruirlo. Gli azzurri piemontesi si sono recati a Genova, ed hanno vinto per quattro a zero sul campo di Marassi. Su quel campo avevano perso il Torino, in formazione largamente incompleta però, l'Internazionale addirittura per tre reti di scarto, il Milan, la Juventus. Su quel campo ha vinto una delle squadre che erano in pericolo di retrocessione.

Le condizioni d'ambiente non avevano in sè nulla di eccezionale. Come vento non c'era che qualche soffio un po' forticello, naturalmente, come si addice al campo che, nei suoi rapporti con Eolo, si trova un po' nella posizione di un imbuto, ma nulla di simile a quelle giornate di tramontana, per avere menzionato le leggiadre caratteristiche delle quali, una volta, sotto il fascismo, mi buscai un rimprovero solenne ed ufficiale, colla motivazione che avevo descritto Genova come città inabitabile. Nulla di tutto questo: giornata serena, tipica della riviera, calda invece, e terreno in condizioni normali.

In quelle condizioni, il Novara ha vinto facilmente. Di anormale, nella giornata, v'era una cosa, quella al: lo stato in cui era ridotta la difesa del Genoa. Mancavano per incidenti di gioco il terzino destro, Pellicari, il terzino sinistro Beccatini, ed il centromediano Cattani. Un po' tutta la squadra si era allontanata dalla sua conformazione solita, per turare queste falle. Alla stregua dei fatti, la estrema difesa rosso-blu, così ricomposta come era per l'occasione, crollò rumorosamente al momento in cui fu sottoposta a pressione dura e continuata. Esempio tipico, Bergamo, abituato alla relativa libertà di azione del mediano laterale sistemista, dimostrò di non poterai adattare, così di punto in bianco al compito, tanto diverso, del centromediano, pure sistemista. Col mediano Tortarolo a terzino e coll'attaccante Formentin a mediano, avvenne che ad un certo punto nessuno più marcava gli avversari: su uno si precipitavano due genoani, su un altro non ne andava alcuno. In quell'ambiente, gli attaccanti novaresi presero a muoversi, dapprima quasi increduli, poi fiduciosi, sicuri di sè, dominanti: cercavano il compagno libero, e libero lo trovavano sempre, volevano agire individualmente e lo potevano fare non incontrando che ostacoli superficiali. Caratteristico, al proposito, il terzo punto, per segnare il quale il centro avanti azzurro Renica, passò attraverso allo sbarramento difensivo avversario colla facilità con cui una freccia passa attraverso ad una serie di fogli di carta velina, tanto che, prima di tirare, si fermò in area, quasi incredulo.

La prima linea del Novara, non è affatto priva di consistenza e di contenuto, bisogna dirlo. Essa contribuì a rendere critica la situazione dell'estrema difesa genoana, perchè, non appena prese fiducia in se stessa, più nessuno la tenne ferma. Manovrava, alle spalle di questa prima linea, un ragazzo che s'era fatto alla scuola del Torino, e che il Torino aveva lasciato, fra altro perchè non riteneva di potersi adattare al sistema. Ora al sistema si è adattato, convertendosi da centro mediano metodista in mediano laterale del dogma moderno. Castelli, che sta prendendo fisionomia e personalità, ha segnato a Genova i due primi punti, di fattura ottima tutt'e due.

Grazie al successo ottenuto in riviera, il Novara ha puntato il capo fuori della pericolosa nebbia che circonda gli ambienti della retrocessione. Ha sfondato. Ha ora 28 punti, contro i 24 della Pro Patria e del Livorno, i due ultimi classificati. Quattro punti, con sei ancora in palio prima del termine, rappresentano un margine sostanziale. Perchè il Novara non riesca a salvarsi, occorrerà ora che esso perda due incontri su tre e che Pro Patria e Livorno ne vincano tre su tre. Gli bastano una vittoria ed un pareggio per essere salvo del tutto, senza tener conto degli infortuni in cui può incorrere i due penultimi, Modena ed Atalanta. Il gruppo dei probabili decadenti, si assottiglia.

Vittorio Pozzo

Colpo di scena a Genova

Il Consiglio direttivo dei rossoblu chiede un'inchiesta per l'incontro di domenica

GENOVA, martedì sera.

Il Consiglio Direttivo del Genoa, nella sua seduta conclusasi ieri a tarda ora, ha deciso di inviare alla Lega Nazionale un esposto sull'andamento della partita di domenica contro il Novara, chiedendo una inchiesta «circa il contegno della squadra rossoblu che ha ingenerato molti dubbi fra gli spettatori». Non è improbabile che il Consiglio Direttivo del Genoa prenda pure provvedimenti disciplinari a carico di alcuni giuocatori.

Le squadre ciclistiche per la Coppa Italia

Sull'ormai classico triangolo Orbassano-Brusino-Piossasco si è disputata l'altro ieri l'eliminatoria piemontese per la Coppa Italia, gara a squadre per dilettanti. Il G. S. Materfer (Ursi, Saccaro, Savioli, Zeliada), che ha percorso i 119 chilometri alla media oraria di 40,243, ha vinto dopo una lotta accanita con il quartetto del G. S. RIV (Carena Giovanni, Carena Natale, Arduino, Ceraglia). I vincitori hanno lamentato le forature di Saccaro e Savioli (4.o giro) e la rottura dei freni di Zeliada nel finale, mentre la RIV è stata irrimediabilmente attardata al penultimo giro da un malore di Natale Carena. Queste due squadre sono state le migliori in gara. Dopo le prove di domenica, Materfer e RIV insieme con la squadra del G. S. SIOF di Pozzolo Formigaro, detentrice del titolo 1'46, hanno così il diritto di rappresentare il Piemonte nella finale della Coppa che si disputerà a Treviso.

Sport in Italia e nel mondo

Fanny Blankers-Koen, la celebre olimpionica olandese, partirà mercoledì per gli Stati Uniti dove parteciperà a numerose gare che le opporranno alle più quotate atletesse americane.

Villoresi parteciperà alle corse automobilistiche del «British Gr. Prix» che si svolgeranno a Silverstone nel Northamptonshire il 14 maggio p. v.

Al giro automobilistico della Toscana in programma per il 3 luglio correrà anche il vincitore delle Mille Miglia, Biondetti.

La «Canna» ha fatto pervenire ieri la sua iscrizione al 32.o Giro d'Italia. Ecco i nomi dei corridori tutti belgi che compongono la squadra della Casa varesina: Cerami, Dubuisson, Lesage, Miselle, Buysse, Van der Heist, Van Stayen.

L'arbitro Dattilo è stato scelto a dirigere l'incontro di calcio Portogallo-Galles, il 15 maggio a Lisbona.

Racing di Parigi e Corinthian di S. Paulo del Brasile si sono offerti per giocare a Torino due partite a totale beneficio delle famiglie degli scomparsi di Superga.

La Coppa di Francia è stata vinta dal Racing che ha battuto il Lille per 4-2 (3-0).

A Parola è stata fatta ieri la radiografia, la cui è risultata la necessità di ingessare per un periodo indeterminato l'arto che ha subito lo strappo dei legamenti.

La Federazione Calcistica internazionale, riunitasi ad Amsterdam, ha deciso che le società appartenenti alle federazioni nazionali affiliate alla F.I.F.A. possano incontrarsi con le squadre tedesche.

L'Inter sta conducendo a termine le trattative con la squadra inglese del Chelsea per la disputa di un incontro allo Stadio di San Siro per il 26 maggio, festività dell'Ascensione.

Il giocatore del Milan, Benemi, nella partita di Bologna ha riportato la frattura delle ossa nasali. Ne avrà per circa venti giorni.

In segno di lutto per le vittime della sciagura aviatoria di Torino, e per ordine delle rispettive federazioni nazionali, è stato osservato domenica un minuto di silenzio in tutte le partite di calcio giocate nelle seguenti nazioni: Austria, Francia, Italia, Spagna, Svizzera e Ungheria.

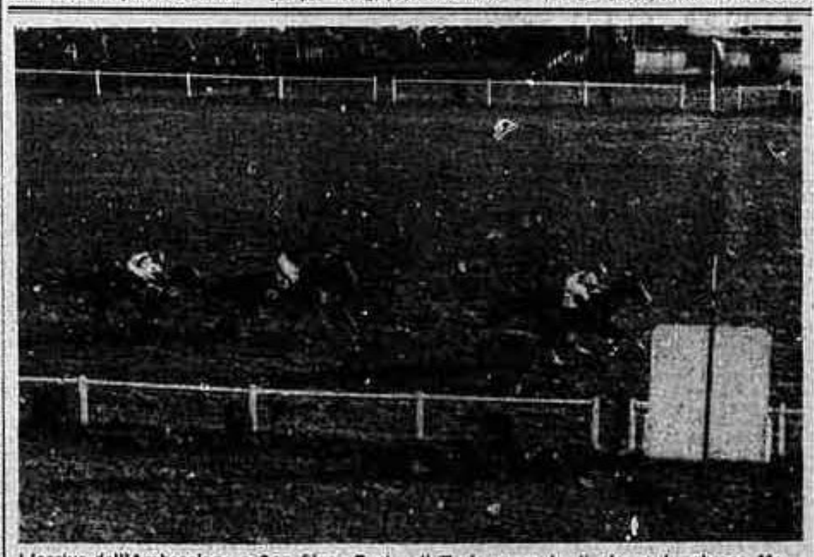
Sul campo dell'Ircas, in piazza Berolini, giovedì alle ore 14,30 avrà luogo un incontro di calcio fra le squadre del IV anno di medicina e del Liceo Cavour. L'incasso sarà pro caduti di Superga.

L'Italia è in testa nella classifica generale del torneo di tiro al piccione che si sta svolgendo a Madrid, dopo le prime due giornate di gara.

Nel torneo tennistico di Milano che si svolge in preparazione dell'incontro di Coppa Davis Italia-Sud Africa, Cucelli si è imposto nella finale del singolare contro Gardini. La giovane rivelazione ha opposto una tenace resistenza al campione d'Italia, terminando sconfitto dopo tre accaniti sets.

Il girone semifinale nazionale serie B della Coppa Facchinetti di tennis avrà inizio il giorno 22 maggio.

La campionessa austriaca di pattinaggio artistico su ghiaccio, Eva Pawlik, ha comunicato alla propria federazione la sua intenzione di passare al professionismo.



L'arrivo dell'Ambrosiano a San Siro: Erula, di Tesio, precede di alcune lunghezze Moscardino e Mignard. Nella classica corsa erano in palio 3 milioni di premi.

L'ipoteca di Coppi sulla maglia tricolore

Ancora una volta Fausto Coppi ha vinto alla «sua maniera» involandosi sul Trebbio, la maggiore asperità del Giro di Romagna, per coprire in solitudine gli ultimi 60 chilometri della gara e giungere al traguardo con un margine di 4 minuti sul secondo arrivato. Ha detto Fausto, appena sceso dalla bicicletta, di avere vinto così per «quelli che non c'erano più», per i calciatori granata di cui era amico e ammiratore. Magnifica dedica, quella di Coppi, ma resta il fatto che il tortonese ha inteso altresì dimostrare di saper vincere ancor meglio di quanto non avesse vinto nella «Sanremo». Ed ha voluto riscattare inoltre la criticata prova nel Giro del Piemonte e il colpo non riuscito nella Freccia Vallone.

Dopo la seconda gara di campionato, Coppi è già al 1.o posto in classifica con 3 punti di vantaggio su Magni Fiorenzo e 7 su Leoni, Bartali e Luciano Maggini. Ciò porterebbe a dedurre che il biancoceleste è ben deciso a riconquistare la maglia tricolore in possesso di Ortelli e che poche probabilità di ostacolare tale conquista rimangono ai suoi diretti rivali. Una considerazione questa che appare vieppiù rafforzata dal modo con cui il tortonese ha battuto gli avversari nel finale del Giro di Romagna. Non si lasciano a 4 minuti un Magni, a 6 un Ronconi risorto sulle sue strade, e a circa 10 Bartali, Maggini e altri se non si è nella pienezza dei propri mezzi.

Resta però a vedere se le rimanenti tre prove di campionato posseggono caratteristiche più adatte a Coppi o a coloro che lo seguono in graduatoria. Queste gare sono il Giro del Lazio (19 giugno), la Coppa Bernocchi (14 agosto), e il Giro del Veneto in calendario per l'11 settembre. A nostro parere riteniamo che le due ultime e in specie la quinta, siano l'ideale, o quasi, per il tortonese.

Tuttavia Fiorenzo Magni, l'atleta che va offrendo sempre migliori dimostrazioni del suo valore e della sua maturità, Bartali che non si considera e non consideriamo ancora tramontato, Luciano Maggini ormai entrato nella ristretta cerchia degli assi, e lo stesso Leoni tuttora capace di grandi cose, non saranno certo propensi a cedere il passo a Coppi senza combattere. Se per Bartali e Leoni può trattarsi di una questione di prestigio e per Maggini d'una fervida aspirazione, per Magni invece una affermazione nel campionato significherebbe la definitiva conferma alle promesse già annunciate prima della guerra.

Non bisogna però dimenticare come tra le tre prove ancora da disputare si inseriscano le due grandi corse a tappe, Giro d'Italia e Tour, che potrebbero avere grande influenza nella scalata alla maglia tricolore. Bartali, ad esempio, potrebbe ritrovare la sua forma migliore, mentre Coppi e Magni rischieranno magari di comprometterla. E Maggini e Leoni, se assenti al Tour, sfrutterebbero nelle ultime due prove la loro maggior freschezza. La situazione dopo le prime due prove di campionato ci sembra di conseguenza piuttosto fluida e suscettibile di mutamenti anche per quanto riguarda il primo posto in cui Fausto Coppi si è insediato in atteggiamento autoritario. Come in ogni competizione pensiamo che l'incertezza nella lotta per la conquista del titolo costituisca il motivo di maggior interesse.

Gara di tiro al piattello

Domenica 15 maggio, sotto l'egida del «Circolo S. Uberto», avrà luogo sul campo di tiro a volo Torino-Martinetto, una delle più grandi gare di tiro al piattello a squadre, libera a tutti, che si svolga in Italia.

Sarà in palio la «Coppa S. Uberto». Oltre alla sopracitata coppa, verranno pure disputate le coppe Fecoldo, Rusconi e Cacciatori Barriera di Nizza, la targa-trofeo Elettro-isolanti Bassino, targa-trofeo Distilleria Baple e targa-trofeo Tiro a volo Torino.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

AFFETTATRICI acquistate direttamente fabbrica, eseguisconsi riparazioni ricostruzioni. Via Spalato 70. Telefonare 32-080.
ATTREZZI, macchinario edile, stradale, per cave e gallerie. Rip. Urbanano 86. Tel. 32-080.
BASCULE automatiche, comuni, assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, telefono 46-609.
BOLLATURA pesi, assumiamo incarico eseguiamo riparazioni, ricostruzioni qualsiasi strumento. Puntualità serietà modicità. Giovenale, via Santa Chiara 5.
CONDUTTORI elettrici, fili avvolgimento. Sacel, Giolitti 16. Telefoni 43-923, 37-522.
FRIGORIFERI e lavatrici originali americani. Riparazioni garantite Bosch, Fiat, G.E., ecc. Occasioni Friedo, Sospello 21, Torino. Telefono 290-280. 90661
IMPASTATRICE Citterio, laminatoio 900x300, motore Marelli 500x220 000 occasione vendo. Scrivere cassetta 2230 SPI Torino.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Tel. 70-084.
MOTORI trifasi, monofasi a forte spunto, a sfere o bronzine. Deco, Canova 5, telefono 690-200.
SEGHETTI originali Discobolo ed Eclipse, nuovi arrivi, vasto assortimento, esclusiva depositaria e rappresentante Revel, corso Inghilterra 20. Telef. 46-041.

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

DAFPE' espresso macchine frappè supermagazzini occasioni, riparazioni Billi, Saluzzo 40.
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 46-160. S. Secondo 33.
GHIACCIAIA Polare estetica, economica efficientissima, eterna. Fabbricaz. artigiana, Cottolengo 3.
OFFICINA artigiana accetta qualsiasi lavoro tornaria, riparazioni macchine in genere. Tel. 31-897.

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 20 p. p.

AVVIATO negozio confezioni signora, centrale, forza, telefono, rendimento sicuro cedesi causa trasferimento 500.000. Tel. 50-847.
BOTTIGLIERIE commestibili pensioni drogherie salumerie caffè bar mercerie rivendite pane code Giustetto, Garibaldi 8.
CERCASI finanziatore per incremento vendite avviata azienda tecnico-commerciale. Alto interesse. Scrivere cassetta 3011 SPI Torino.
CINEMATOGRAFO 900 sedutti, redditizio cedesi tutto 5.500.000 occasione. Barbieri, Bidone 24.
GRAVENZOLA cede affitta commestibile alloggio 15.000. Tel. 50-437, San Tommaso 7 E.
GRAVENZOLA cede bar gelateria alloggio 1.150.000. Tel. 50-437, San Tommaso 7 E. 47520
PASTIFICIO vicinanze Torino cedesi eventualmente anche allogaio. Telefonare 60-761.
SANREMO, cediamo pasticceria (8.30) centrale, molto redditizia. Bona, Matteotti 20, Sanremo.
TIPOGRAFIA centro Torino, impianto modernissimo, vendo causa malattia, eventuale alloggio. Telefonare 682-573. 92991

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ACQUISTATE convenienti, bellissimi alloggetti disimpegnati liberi sblocco, Portinaio c. Racconigi 122.
ALLOGGI, Leyni 66, camere 3 4 5 servizi, in palazzo eccezionale costruzione, liberi sblocco, facilitazioni pagamento vendesi. Ore 16-19.
ALLOGGI negozi modernissimi esenti imposte, tutti confort moderni, vendonsi, dilazioni pagamento, via Priocca 20, portineria, ore 11.30-12. Trattative Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGI signorili 3-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.
ATTENZIONE! Vendesi ultimi alloggetti lunga rateazione prezzi irrisori (liberi sblocco). Via Genova 60 ore 16-19. 47437
CORSO commerciale, vendonsi case razionabili, ottime occasioni. Campra, Santa Teresa 18.
CORSO Galileo Ferraris vendonsi alloggetti comodità moderne liberi sblocco. Telef. 772-697.
CORSO Stupinigi (corso Unione Sovietica) vendiamo nuovissimi alloggi, negozi, pronti agosto. Corso Palestro 10. 90687
LIBERI subito vendiamo anche ratealmente alloggi, negozi, nuova costruzione. Corso Palestro 10.
PALAZZINA zona Gran Madre 14 camere due alloggi rialzato libero tutte comodità moderne vendesi. Barbieri, Bidone 24.
PARAGGI Francia acquisto casetta palazzina, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9013 SPI Torino.
PIAZZA Bernini, alloggio occupato tre camere vendesi 975.000. Campra Santa Teresa 18. 90673
POSIZIONE soleggiata, adiacenze piazza Statuto, vendiamo alloggi, negozi, magazzini, pronti ottobre. Corso Palestro 10.
SANREMO vendiamo tre ville nuova costruzione, confort, vista. Bona, Matteotti 20, Sanremo.
SANREMO vendiamo 6 appartamenti 3-5 vani servizi, altro 20 vani. Bona, Matteotti 20, Sanremo.
STABILIMENTO moderno centrale mq. 700 coperti 500 termo forza tel. uffici 6.800.000. Poletti, Giolitti 4.
TERRENO fabbricabile adatto palazzine avendesi zona Crimea. Poletti, Giolitti 4. 91334
VENDESI vasto laboratorio cortile libero sblocco. Via Ormea 122, portinaio. 47253
VENDIAMO alloggi, negozi, uffici, magazzini, anche ratealmente Corso Palestro 10
VIA Ormea 122 vendonsi alloggi negozi liberi sblocco. Portinaio 16-18
VIA Cibrario 24, 26, prenotansi alloggi nuova costruzione, vendita anche rateale. Corso Palestro 10.
ZONA Francia, casetta sopraelevabile vendesi, buona occasione. Campra, Santa Teresa 18.

5 AFF. TE R. E LOC. L. 20 p. p.

CERCASI ufficio più camere indipendente telefono ottimo fitto. Telefonare 83-380.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

CORSO Stupinigi (corso Unione Sovietica) vendiamo nuovissimi alloggi negozi, pronti agosto. Corso Palestro 10. 90687
LIBERI subito vendiamo anche ratealmente alloggi, negozi, nuova costruzione. Corso Palestro 10.
VENDIAMO alloggi, negozi, uffici, magazzini, anche ratealmente Corso Palestro 10. 90687
POSIZIONE soleggiata, adiacenze piazza Statuto, vendiamo alloggi, negozi, magazzini pronti ottobre. Corso Palestro 10.
VIA Cibrario 24, 26 prenotansi alloggi nuova costruzione, vendita anche rateale. Corso Palestro 10.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

ABILISSIMO lavoranie uomo interno cerca sartoria. Via Venti Settembre 50. 91334
OPERAI scuola gratuita saldatura elettrica autogena in breve tempo impiego assicurato. Fori, via Lombardore 4, Torino. 47416

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

GAUZIONANDO 500.000 laureando legge cerca impiego Torino. Scrivere cassetta 8159 SPI Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

ALTI Con Presto prodotto americano, farete immediatamente, spendendo pochissimo qualsiasi rammendo, ricamo, stirando, senza filo, ago. Lavabile. Presso grandi magazzini mercerie. Concessionario Domarchi, Bava 3.
BAGNI, lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni idraulica. Anselmo 19. Tel. 60-508.
BAGNI, scaldabagni, porcellane, concorr. assoluta. Guerra, Bogino 17. Sconti lattonieri impresari.
CESSAZIONE Mobilificio Treves, liquida matrimoniali, pranzo, cucine, studi, fabbricazione anteguerra, rateazioni. Monte Pietà 23, pomeriggio. 90684
FISARMONICA elettrica novità meravigliosa. Visitatemi. Ing. Tartufari piazza Carignano 46-240.
LAMPADARI, cambi, rateazioni, sconti elettricisti. Arlosti, S. Francesco Paola 9. 90682
MACCHINA scrivere Olivetti, bicicletta, Vespa ottima vendo occasione. Telef. 41-618. 24364
MACCHINE maglieria garantite, campionate, misure diverse vendo. Rateazioni. Applicazione doppia guida e tramatore. Affitto 7 x 50, 5 x 60. Casacci, Arcenale 40. Telefono 33-368.
MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo via Valperga Caluso.
PIANOFORTE verticale francese da studio occasione vendo. Telefonare 43-460, sera.
SOFA' Luchini, poltroncelle brevettate, salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 20.
TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 ang. corso Dante.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.

ACQUISTANSI autovetture nuove seminuove recenti da privati Telefonare 41-618.
APRILIA Ardea 12 e 6 Wolt recentissime, 1100 B, 500 B, seminuove, diverse altre occasioni, vende anche a rate Boggetti, via Madama Cristina 66. Telef. 60-810.
AUTO nuove seminuove compra cambia vende rateando. Capello, Lagrange 17. 90693
AUTOSALONE corso Vinzaglio 5, compra, vende, cambia, autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando.
BABYFORD quadriposti 16 Km. litro benzina avendesi. Custode, Francia 119. 825-49
COMPRO da privati qualsiasi tipo auto autocarri pagando massimo. Corso Brescia 4. 24378
DA Cantino, via Brandizzo 67, telefono 23-038, troverete autocarri piccola e grande portata, qualunque genere auto e vetture, compransi auto da demolire e vendonsi pezzi ricambio. 91812
MARCO Polo 40, vendo Tre-Ro, 621, 626, 633, OM 12 q.li, rimorchi Viberti q.li 50-65-140. Tel. 30-720.
VENDO Augusta 38 serie oltre 17.000 motore, facilitazione pagamento. Corso Brescia 4. 24378
VENDO Balilla 3 marce 1100 L. camioncino 7 q.li, 1500 B, motocarro Guzzi, Balilla camioncini, facilitazioni pagamento. Corso Brescia 4.
VOLTURE, immatricolazioni, passaggi, tariffe minime. A.P.E.A., S. Massimo, 47. Telefono 86-104

TOVAGLIE
e tovaglioli in carta per famiglie, alberghi e pensioni. Assortimento qualità e prezzo.
VACHINO, v. Lagrange, 3, Torino

Burro Vittoria pastorizzato
per il Vostro bimbo delicato
(consumare burro non pastorizzato è come bere latte non bollito)

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C.
TORINO v. CERNAIA 15
TEL. 48193
STOFFE ARREDAMENTI
TAPPETI TENDAGGI

RABARBARO ZUCCA
RABARZUCCA S. R. L.
APERITIVO
MILANO VIA C. FARINI 4

bevete l'aperitivo Ganciarosso vincerete total Gancia

FORMAGGIO Fratelli Pastorella
decisamente superiore